

I settori. Pacchetto da 800 milioni: il 75% è destinato alla cancellazione dell'Irap e dell'Imu sui terreni

Tassazione alleggerita sull'agricoltura

Annamaria Capparelli

ROMA

Una legge di Stabilità con una accesa pennellata «green». Il pacchetto agricolo della manovra 2016 vale infatti circa 800 milioni con coperture, per la quasi totalità, provenienti da stanziamenti extra-agricoli.

Il piatto forte (600 milioni) è rappresentato dalla cancellazione dell'Irap e dell'Imu sui terreni agricoli. L'esenzione piena (anche per le aree di pianura) è stata riservata ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, a conferma dell'attenzione riservata ai «professionisti» del settore. Si chiude così una querelle che tra stop and go aveva rischiato di mandare in tilt il sistema. L'annuncio dell'eliminazione della «contestata» Imu era arrivato direttamente dal premier Matteo Renzi nel suo intervento alla giornata dell'agricoltura promossa dalla Coldiretti a Expo.

LE COMPENSAZIONI IVA

La manovra sulle percentuali relative a carni bovine e suine consente di destinare 20 milioni di euro al comparto zootecnico

Percorso netto anche per gli aiuti alla zootecnia. Sull'onda della crisi del latte il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, aveva varato un piano specifico con un intervento sulle percentuali di compensazione Iva che ha trovato spazio nella Stabilità. La manovra fiscale (con l'aumento delle percentuali dall'8,8 al 10%) da gennaio azzererà l'Iva sulle vendite di latte fresco con un ristoro di circa 32 milioni per le stalle che di fatto incasseranno 0,5 centesimi in più per ogni litro di latte. Analoogo (anche se in misura ridotta) l'intervento sulle carni bovine e suine (le percentuali passano rispettivamente a 7,7% e all'8%), destinando al comparto 20 milioni.

Fari accesi poi sugli investimenti. Per favorire il processo di innovazione e sicurezza sono stati stanziati 45 milioni finalizzati al rinnovo del parco delle macchine agricole, tra i più vecchi d'Europa. Il fondo, che opererà presso l'Inail, finanzierà gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchine e trattori. E per rafforzare la spinta a investire è stato esteso all'agricoltura il credito d'imposta riservato al Mezzogiorno che consentirà così anche alle imprese agri-

cole di beneficiare di contributi per investire in tecnologie e strumenti innovativi, migliorando la produttività e la competitività.

È arrivato anche il rifinanziamento di 5 milioni al settore bieticolo saccarifero, atteso da 5 anni. Ora poi un sostegno allo zucchero si presenta quanto mai urgente in vista anche della fine delle quote nel 2017. Riconfermato il budget di 140 milioni (in due anni) alle assicurazioni contro le calamità. Mentre si procede con la *spending review*, con un ulteriore accorpamento di enti. Dopo la razionalizzazione della ricerca agricola con la costituzione di un ente unico Crea, nel 2016 toccherà all'Istituto sviluppo agroalimentare (Isa) e alla società gestione fondi per l'agroalimentare (Sgfa) che saranno incorporate nell'Ismea. Alla cassa integrazione per la pesca sono stati infine destinati 18 milioni.

Nell'iter di approvazione della manovra è stato anche corretto un aggravio per i piccoli produttori (redditi non superiori ai 7 mila euro) con la conferma del regime Iva agevolato che, invece, era stato cancellato nella prima versione del testo.

Il ministro ha anche assicurato che ci sarà «una ricognizione dei fondi del Piano di azione e coesione non impegnati che verranno destinati a rafforzare le misure di esonero contributivo per le nuove

assunzioni già previste in stabilità». Per Martina si tratta di una stabilità «tra le più agricole degli ultimi anni. Abbiamo lavorato per tutelare il reddito delle imprese con sostegni concreti e immediati. Meno tasse e più semplificazione e investimenti per sostenere un settore strategico anche per la lotta alla disoccupazione». Il titolare del ministero di via XX settembre ha anche sostenuto che questa manovra conferma l'attenzione del governo per il settore considerato una leva di rilancio economico, sociale e culturale del paese.

Il pacchetto ha incassato la promozione sia da parte delle organizzazioni agricole e cooperative che dell'industria (Federalimentare).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

